

BONDONE

La circoscrizione valuta quanto previsto dal piano della mobilità. Tra le priorità, la ciclabile del Bus de Vela: «Il consiglio non può che appoggiare questa ipotesi»

Il presidente: «Occorre anche sperimentare una zona scolastica nei pressi della scuola elementare di Cadine per garantire la sicurezza di accesso dei bambini»

Pums, bene la funivia, ma non basta

Benetti: «Per ridurre le auto, collegare i paesi con percorsi pedonali»

Benissimo la funivia, e il progetto di collegamento tra la città e la sua montagna. Ma non è sufficiente per risolvere i problemi di mobilità della circoscrizione Bondone. Lo evidenzia il presidente Alex Benetti, nell'ambito della valutazione sul Pums, il Piano urbano della mobilità sostenibile, adottato dalla giunta Inaneselli e in queste settimane in valutazione proprio dalle circoscrizioni cittadine. Perché una cosa si propone di fare il Pums: risolvere i problemi di mobilità dell'intero comune. Attraverso un approccio preciso: ridurre l'uso dell'auto, in favore di mezzi alternativi, meno clima alteranti. Su tutti la bicicletta - da qui sia il potenziamento della rete ciclabile e dei servizi annessi illustrato nel biciplan - ma anche i mezzi di trasporto pubblico, su cui sono previsti investimenti davvero epocali. Nurdus, Tramvia sull'asse nord sud e, rispetto alla mobilità dalla città alla montagna, appunto, la funivia. Prevista - per ricordare il contesto - immaginando un project financing con il privato e diventato, nelle ultime settimane, un'ipotesi più ambiziosa, con l'opzione di 35 milioni di finanziamento da Roma. In questo contesto la circoscrizione Bondone evidenzia che la funivia rimane una risposta strategicamente importante rispetto alla mobilità tra la città e la montagna. Ma che non risolve il tema della necessità di collegamenti tra i sobborghi. Per-

ché se l'obiettivo è quello di limitare l'uso dell'auto, serve dare ai cittadini delle alternative compatibili con la loro vita quotidiana.

«La funivia aiuterà certamente a collegare il fondovalle alla montagna senza però avvicinare i paesi pedemontani alla parte alta del Monte Bondone ed a Trento - osserva il presidente della Circoscrizione Alex Benetti - Le caratteristiche morfologiche del nostro territorio complicano la situazione. È presente un'unica strada che porta a Trento che non consente il transito alla mobilità dolce, costringendo gli abitanti della Circoscrizione Bondone ad arrivare in città utilizzando un mezzo di trasporto su gomma. La ciclabile del Bus de Vela è l'opera che consente di superare questo limite. Il piano ha previsto questa soluzione e il consiglio circoscrizionale non può che appoggiare questa ipotesi».

Ma se si vuole organizzare la mobilità dei cittadini su larga scala, osserva Benetti, serve immaginare soluzioni di collegamento: «Il collegamento tra i paesi è un tema altrettanto importante. Legarli realmente tra loro con percorsi pedonali sicuri è una priorità. Trovare questa richiesta nel Pums è un motivo per essere favorevoli a questo piano. Rimane, però, irrisolta la questione relativa al collegamento di Tpl perché è escluso il paese di Vigolo Baselga da un possibile futuro tracciato. È estremamente necessario in-



serire un percorso dedicato che possa garantire il servizio di trasporto pubblico anche per i cittadini che abitano in questo sobborgo». Attualmente, le ipotesi progettuali - ma il progetto di fattibilità non sarà pronto prima di fine mese - prevedono che l'infrastruttura tocchi cinque punti: lo snodo intermodale

ex Sit, il parcheggio di Piedicastello, Sardagna, Vason e Vaneze. Poi c'è il tema degli altri paesi della circoscrizione. «La mobilità interna dei paesi presenta problemi simili tra loro. È diffuso un utilizzo eccessivo dell'auto anche per spostamenti di brevi tratti. I pochi posti auto aggravano ulterio-

mente questa dinamica creando situazioni di confusione nei luoghi maggiormente frequentati. Occorre un'importante opera di sensibilizzazione dei cittadini per far comprendere quali siano i benefici economici, sociali e salutari di un utilizzo coscienzioso dell'automobile». Infine c'è, secondo il presiden-



Il presidente della circoscrizione Bondone Alex Benetti e una delle ipotesi progettuali per la funivia

te, la questione sicurezza, soprattutto per gli utenti della strada più fragili: «Occorre sperimentare una zona scolastica nei pressi della scuola elementare di Cadine - conclude infatti Benetti - per garantire maggiore sicurezza di accesso ai bambini e alle famiglie che frequentano la scuola».